



Automobile Club Padova

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	4
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	4
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	4
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	33
2.7 CONTI D'ORDINE	38
2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	39
2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	39
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	45
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	45
3.1.7 IMPOSTE.....	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	46
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	46
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	46
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	47
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	48
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	46
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati;
- la dichiarazione sui tempi di pagamento

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Padova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato in data 24/06/2010 con provvedimento prot. 9367 P-2.70.4.6 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 dell'11/03/2010

L'Automobile Club Padova, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del Regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club Padova, pur possedendo partecipazioni di controllo in una società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ex art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	127.375
totale attività	= €	1.243.122
totale passività	= €	2.748.849
patrimonio netto	= €	-1.505.727

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.2 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Software	33,33	33,33

Si precisa che nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio				
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ar
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
01 Costi di impianto e di ampliamento:										
Totale voce										
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:										
Totale voce										
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	0		0		0					
Totale voce	0		0		0					
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:										
Totale voce										
05 Avviamento										
Totale voce										
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
Totale voce										
07 Altre	64711		2607		62104	6169				
Totale voce	0	0	0	0	0	6169	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	6169	0	0	0	0

Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati ammortamenti € 6.406 a seguito anche di ulteriori lavori edili su immobili di terzi ceduti in locazione all'A.C.Padova

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Impianti specifici	15	15
Attrezzi	25	25
Autoveicoli sede	25	25
Mobilio	12	12
Macchine uff. elettroniche	20	20

Si precisa che le quote di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 sono state determinate a norma di legge.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2017	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:														
Totale voce														
02 Impianti e macchinari:														
.....	38.577			38.577	-									-
Totale voce	38.577		-		-			-		-				-
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....	696		671	25	-	168				18				150
Totale voce	696		671		-			-		18		-	-	150
04 Altri beni:														
.....	18.872		2.733	3.746	12.393					2.789				9.605
Totale voce	18.872		2.733		12.393			-		2.789		-	-	9.605
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	58.145		3.404		12.393			-		2.806		-	-	9.755
Totale	58.145		3.404		12.393			-		2.806		-	-	9.755

Si precisa che nel corso dell'anno 2017 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2017, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1, punto 4) del cod. civ., che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

L'Automobile Club Padova possiede la partecipazione totalitaria nella società controllata Acipadova Servizi S.r.l., che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Acipadova servizi Srl	10000			10000						10000
Totale voce	10000			10000						10000
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										

Non vi sono state movimentazioni nelle partecipazioni

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Acipadova servizi Srl	Padova	10.000	92.679	25.752	100	92.679	10.000	82.679
Società 2								
Società 3								
Totale								

I dati di cui alle tabelle 2.1.3.a1 e tabella 2.1.3.a2, si riferiscono alla Società Acipadova Servizi S.r.l., a socio unico il cui capitale sociale è detenuto per l'intero dall'Automobile Club Padova, il cui bilancio d'esercizio, il cui progetto è stato approvato dal CDA della Società il 5/4/2018 e sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci in data 23/04/2018.

E' necessario puntualizzare che la controllata dell'Ente, dotata di un capitale sociale di Euro 10.000, dedotta la riserva legale (Euro 2.000), ha riserve per Euro 80.679 e così un patrimonio netto per Euro 92.679. Si intuisce come la società Acipadova Servizi Srl risulti essenziale e strettamente necessaria per il conseguimento delle finalità dell'Ente, così come peraltro deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29/09/2017 in approvazione dell'atto di ricognizione e del piano di riassetto delle società pubbliche ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

Non sussiste il presupposto

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non sussiste il presupposto

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro1.036.272 (Euro 847.742 nel 2016) con un incremento di Euro 188.530 rispetto al precedente esercizio.

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce	4.821,00			4.821,00
05 Acconti				
Totale voce	4.821,00		-	4.821,00

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 4.821 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

La variazione delle rimanenze confluisce come componente negativo di reddito tra i costi della produzione del conto economico.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
.....	428.466			92.340					520.806
Totale voce	428.466	-	-	92.340	-	-	-	-	520.806
02 verso imprese controllate:									
.....				4.400					4.400
Totale voce	-	-	-	4.400	-	-	-	-	4.400
03 verso imprese collegate:									
.....									-
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	3.196			20.663					23.859
Totale voce	3.196	-	-	20.663	-	-	-	-	23.859
04-ter imposte anticipate:									
.....									-
Totale voce									
05 verso altri:									
.....	397.696			71.813					469.509
Totale voce	397.696	-	-	71.813	-	-	-	-	469.509
06 verso altri Enti:									
.....	-								-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	829.358	-	-	189.216	-	-	-	-	1.018.574

Il saldo al 31/12/2017 pari a Euro 1.018.574 (Euro 829.358 nel 2016), con un incremento di Euro 189.216 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

I crediti sono complessivamente aumentati di Euro 189.216, quale somma algebrica tra i maggiori crediti verso clienti (rimborsi da parte di Delegati, per quote sociali derivanti dalla vendita di prodotti associativi mediante strumenti di multicanalità, per rimborsi da parte di Agenzie della Sara

Assicurazioni oltre che derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente) di 92,340, l'incremento dei crediti nei confronti della società controllata per Euro 4.400, i maggiori crediti tributari per Euro 20.663 (credito derivante dalla modifica dell'aliquota Ires) e l'aumento di Euro 71.813 dei crediti verso altri, composti da crediti di regolamento e crediti per fatture da emettere, che saranno fatturate nel 2018.

L'incremento dei crediti verso clienti e dei crediti verso altri comporta la necessità di una più attenta gestione degli stessi al fine di generare maggiore liquidità.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
.....	520.806,00			520.806,00
Totale voce	520.806,00	-	-	520.806,00
02 verso imprese controllate				
.....	4.400,00			4.400,00
Totale voce	4.400,00	-	-	4.400,00
03 verso imprese collegate				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
04-bis crediti tributari				
.....	23.859,00			23.859,00
Totale voce	23.859,00	-	-	23.859,00
04-ter imposte anticipate				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
05 verso altri				
.....	469.509,00			469.509,00
Totale voce	469.509,00	-	-	469.509,00
06 verso altri Enti				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
Totale	1.018.574,00	-	-	1.018.574,00

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
.....	343.714		109.407		39.591		9.118		8.429				10.547		520.806	-	520.806
Totale voce	343.714	-	109.407	-	39.591	-	9.118	-	8.429	-	-	-	10.547	-	520.806	-	520.806
02 verso imprese controllate																	
.....	4.400														4.400	-	4.400
Totale voce	4.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.400	-	4.400
03 verso imprese collegate																	
.....																	-
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
.....	23.859														23.859	-	23.859
Totale voce	23.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.859	-	23.859
04-ter imposte anticipate																	
.....																	-
Totale voce																	
05 verso altri																	
.....	469.509														469.509	-	469.509
Totale voce	469.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	469.509	-	469.509
06 verso altri Enti																	
.....																	-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	841.482	-	109.407	-	39.591	-	9.118	-	8.429	-	-	-	10.547	-	1.018.574	-	1.018.574

La tabella che precede riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità degli stessi specificandone l'importo distintamente rispetto all'esercizio 2017 ed ai cinque precedenti e raggruppando in un'unica colonna quelli con oltre cinque anni di anzianità.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Critero di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2017 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:				
C/C SERVIZIO TASSE	1.349,00	1.349,00	99,00	1.250,00
C/C SERVIZIO SARA	5.607,00	442.416,00	437.139,00	5.277,00
C/C POSTALE	6.607,00	6.606,00	256,00	6.350,00
Totale voce	13.563,00	450.371,00	437.494,00	12.877,00
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Totale voce				
Totale	13.563,00	450.371,00	437.494,00	12.877,00

La movimentazione delle disponibilità liquide è riportata nella tabella di cui sopra si riferisce alle riscossioni delle tasse automobilistiche, dei premi assicurativi e dalle quote associative.

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 12.877 (Euro 13.563 nel 2016), con una diminuzione di Euro 686, rispetto al saldo del precedente esercizio.

I "Conti correnti bancari" evidenziano, alla fine dell'esercizio 2017, un saldo positivo di Euro 6.527. (conti dedicati alla gestione degli incassi delle tasse auto e dei premi di assicurazione).

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 6.350, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali per riscossione quote sociali relative ad associazioni scadute e non rinnovate nei termini.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti attivi accoglie quindi i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 98.002 (Euro 106.552,00 nel 2016) con un decremento di Euro 8.550 rispetto al precedente esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
Risconti attivi per quote sociali	106.552		8.550	98.002
Totale voce	106.552	-	8.550	98.002
Totale	106.552	-	8.550	98.002

Ratei attivi, vi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti attivi il cui importo complessivo al 31/12/2017 ammonta a Euro 98.002 (Euro 106.552 nel 2016) con un decremento di Euro 8.550 rispetto al precedente esercizio. Nei risconti attivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti attivi attengo alle aliquote ACI legate alla durata del rapporto associativo, quota parte delle polizze di assicurazione e dei canoni di manutenzione, per le quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2017.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2017 è pari ad Euro 161.532 (Euro 170.040 nel 2016), con un decremento di Euro 8.508 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
Risconti passivi per quote soci	170.050		8.508	161.542
Totale voce	170.050	-	8.508	161.542

Ratei passivi. Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei passivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti Passivi. L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2017 è pari ad Euro 161.542 (Euro 170.040 nel 2016), con un decremento di Euro 8.508 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti passivi sono riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2017 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2017 ammonta a Euro -1.505.727 (Euro -1.633.104 al 31/12/2016).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
.....	1.217,00			1.217,00
Totale voce	1.217,00			1.217,00
V Altre Riserve	- 3,00	2,00		- 1,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.760.878,00	126.560,00		- 1.634.318,00
III Utile (perdita) dell'esercizio		127.375,00		127.375,00
Totale				- 1.506.944,00
Totale				- 1.505.727,00

Gli incrementi positivi sono dovuti:

- per € 2 è stato rilevato questo importo per gli arrotondamenti a bilancio;
- per € 126.560 utile dell'esercizio precedente portato a nuovo;
- per € 127.375 per la rilevazione dell'utile del corrente esercizio.

In relazione al patrimonio netto, si registra un decremento del deficit di bilancio che passa da € 1.663.104 ad € 1.505.727. Ciò è dovuto all'utile dell'esercizio 2017.

È doveroso far notare che nel patrimonio netto dell'Automobile Club Padova non esiste capitale sociale trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale, o le riserve statutarie, né – tantomeno – può parlarsi di riserve distribuibili. Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7- bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2017, pari a € 127.375, è stato destinato, al riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 29/12/2017;

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 09/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il graduale riassorbimento del deficit patrimoniale.

Il suddetto piano di risanamento è stato poi aggiornato con delibere assunte dal Consiglio Direttivo nelle sedute del 30/10/2017 e del 28/12/2017

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2018/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I (*)

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	1.633.104,0	1.633.104,0	-
+ Utile dell'esercizio 2017	103.693,0	127.375,0	23.682,0
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	1.529.411,0	1.505.729,0	- 23.682,0

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 127.375 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento. Fermo restando le linee di fondo delineate con l'originario piano di risanamento, successivamente aggiornato con riferimento agli obiettivi oggettivamente non perseguibili, nulla è sostanzialmente mutato nell'azione di governo dell'Ente che virtuosamente a fronte di una contrazione dei ricavi ha perseguito un'attenta politica di contenimento dei costi. È importante rilevare la consistente riduzione dei costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa e dei costi correnti relativi alla logistica ed ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede, delle Delegazioni e delle Agenzie Sara Assicurazioni, frutto di una più accorta gestione di contenimento della spesa.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Preso atto dello specifico obiettivo assegnato all'Ente per il triennio 2016-2018, ovvero che il patrimonio netto rilevato al termine del triennio di osservazione sia ridotto del 3% rispetto al valore rilevato al 31.12.2016 (€ -1.759.662), ovvero in valore assoluto di Euro 52.789,86, si rappresenta che il patrimonio netto rilevato al termine del 2017 ammonta a Euro -1.505.729 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 127.375 che costituisce più del 100% dell'obiettivo assegnato nel triennio.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Patrimonio netto a inizio esercizio	- 1.633.104	- 1.505.729	- 1.395.278	- 1.284.827
Utile dell'esercizio	127.375	110.451	110.451	91.336
Patrimonio netto a fine esercizio	- 1.505.729	- 1.395.278	- 1.284.827	- 1.193.491

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Budget anno 2017			
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	PX	A	- 1.633.104
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2016			103.693
= Deficit patrimoniale presunto al 31/12/2017			- 1.529.411

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2018	110.451,00	Le azioni intraprese sono volte al contenimento dei costi, ed ad incrementare le entrate derivanti dalle provvigioni della sara assicurazioni , così come meglio descritte nel pia no di risanamento	-1.395.278,00
2019	110.451,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.284.827,00
2020	91.336,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.193.491,00
2021	110.451,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.083.040,00

(*) **nota:** la differenza degli importi pari ad 1 € rilevata nella tabella 2.3.1, nella tabella 2.3.2 parte I e nella tabella 2.3.2 parte II è dovuta agli arrotondamenti.

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, evidenziando che le azioni svolte negli anni precedenti che hanno confermato da un lato l'equilibrio economico dell'Ente e dall'altro lato la capacità di provvedere al progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale. Ritenendo, allo stato, non individuabili ulteriori aree di intervento si punta a consolidare per il futuro gli attuali risultati gestionali mantenendo sempre alta l'attenzione sui costi al fine di mantenerne l'attuale livello e parimenti incrementare i ricavi.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nell'esercizio 2017 i Fondi per rischi ed oneri hanno subito incrementi.

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			-

Non vi sono accantonamenti a fondo imposte.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Non vi è stato nell'esercizio alcun accantonamento.

Tabella 2.4.c – Fondi Rischi e Oneri

FONDO RISCHI E ONERI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
		30.000,00	30.000,00

Relativamente all'importo accantonato nel 2017 in ragione dell'eventualità sia in dubbio l'incasso parziale o totale di un credito. Tale fatto, per il principio della prudenza e della competenza economica, è stato rilevato in contabilità.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2017 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La consistenza dei due fondi ammonta nel suo complesso a Euro 24.086,00.

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non vi è un fondo TFR

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
24.086	-			24.086			24.086

Il fondo è composto di € 24.086 per accantonamenti e di € 1.758 relativi a fondo contribuzione aggiuntiva ex legge 297/82.

2.6 DEBITI

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2017 è pari a Euro 2.563.231 (Euro 2.505.018 nel 2016), con un incremento di Euro 58.213 rispetto all'esercizio precedente.

Criterio di valutazione

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni. Pertanto non si è compilata la tabella La tabella 2.6.a2 che riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	384.995	46.876		431.871
Totale voce	384.995	46.876	-	431.871
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	1.948.246		32.292	1.915.954
Totale voce	1.948.246	-	32.292	1.915.954
05 debiti verso Stato ed altri enti:				-
Totale voce	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:	16.047		16.047	-
Totale voce	16.047	-	16.047	-
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	2.394	16.985		19.379
Totale voce	2.394	16.985	-	19.379
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.771	1		1.772
Totale voce	1.771	1	-	1.772
14 altri debiti:	151.565	42.690		194.255
Totale voce	151.565	42.690	-	194.255
Totale	2.505.018	106.552	48.339	2.563.231

I debiti verso banche sono rappresentati dal saldo di tesoreria al 31.12.2017. Il saldo dei “Debiti verso banche” al 31/12/2017, pari a Euro 431.871 (Euro 384.995 al 31/12/2016), con un incremento di € 46.876 rispetto all’esercizio precedente, Detto saldo esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il peggioramento del saldo debitorio dei c/c bancari è essenzialmente riconducibile allo scarto temporale verificatosi tra spesa e incassi.

I debiti verso i fornitori al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 1.915.954 (Euro 1.948.246 al 31/12/2016), complessivamente si rileva una diminuzione di Euro 32.292 rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso imprese controllate al 31/12/2017 si sono azzerati rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 19.379 (Euro 2.394 al 31/12/2016), con un incremento di Euro 16.985 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'AC Padova che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso gli Istituti previdenziali sono evidenziati in bilancio al 31/12/2017 si sono incrementati di € 1 rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti, la voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti, in prevalenza trattasi di debiti per fatture da ricevere, che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo. Essi al 31/12/2017 ammontano complessivamente a € 194.255 (Euro 151.565 al 31/12/2016), con un incremento di Euro 42.690 rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai debiti nei confronti di ACI, si rappresenta che è a seguito dei risultati positivi in precedenza evidenziati e verificata la sostenibilità di un piano di rientro dell'esposizione debitoria nei confronti dell'ACI, è stata definita la rateizzazione di detto debito sulla base dei provvedimenti assunti dal Comitato Esecutivo dell'AcI nella seduta del 15/02/2018 e dal Consiglio Direttivo dell'A.C. Padova il 05/04/2018, che prevede il graduale rientro nell'arco di anni 30 con ammontare annui progressivi di 10 anni in dieci anni da Euro 45.000 sino a Euro 58.800, comprensivi della quota interessi Tutto questo si è tradotto nell'eliminazione di Euro 1.588.000 quali crediti immediatamente esigibili

Circa l'obiettivo finanziario, che prevede nel periodo 2016-2018 la riduzione dell'indebitamento netto verso ACI rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.565.254 per Euro 46.958, con un indebitamento atteso alla fine del triennio di Euro 1.518.296 e media annua di riduzione di Euro 15.652, l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso l'ACI, tramite il puntuale pagamento delle fatture in corso d'esercizio e delle fatture scadute. Infatti al 31/12/2017 l'esposizione netta scaduta nei confronti di ACI è pari ad Euro 1.541.966. Tale indebitamento risulta in diminuzione per Euro 41.760 rispetto al dato dal 31/12/2015 di Euro 1.565.254, consentendo di prevedere che già nell'arco di due esercizi l'Ente sarà in grado di conseguire l'obiettivo attribuito consistente nella riduzione dell'indebitamento per Euro 46.958 nel triennio di 2016-2018 con un'esposizione debitoria attesa alla fine del triennio di Euro 1.518.296.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....	431.871,00					431.871,00
Totale voce	431.871,00	-	-	-	-	431.871,00
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
06 acconti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:						
.....	346.758,00	250.000,00	1.319.196,00			1.915.954,00
Totale voce	346.758,00	250.000,00	1.319.196,00	-	-	1.915.954,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....	-					-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	-					-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:						
.....	19.379,00					19.379,00
Totale voce	19.379,00	-	-	-	-	19.379,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	1.772,00					1.772,00
Totale voce	1.772,00	-	-	-	-	1.772,00
14 altri debiti:						
.....	194.255,00					194.255,00
Totale voce	194.255,00	-	-	-	-	194.255,00
Totale	994.035,00	250.000,00	1.319.196,00	-	-	2.563.231,00

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizi o 2015	Esercizio 2014	Esercizi o 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....	431.871,00							431.871,00
Totale voce	431.871,00	-	-	-	-	-	-	431.871,00
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
06 acconti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:								
.....	433.059,00	8.800,00					1.474.095,00	1.915.954,00
Totale voce	433.059,00	8.800,00	-	-	-	-	1.474.095,00	1.915.954,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:								
.....	19.379,00							19.379,00
Totale voce	19.379,00	-	-	-	-	-	-	19.379,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	1,00	1.771,00						1.772,00
Totale voce	1.771,00	1.771,00	-	-	-	-	-	1.772,00
14 altri debiti:								
.....	194.255,00							194.255,00
Totale voce	194.255,00	-	-	-	-	-	-	194.255,00
Totale	1.080.335,00	10.571,00	-	-	-	-	1.474.095,00	2.563.231,00

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro. Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
Totale		

Non sussiste il presupposto

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

Non sussiste il presupposto

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.7.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non sussiste il presupposto

GARANZIE PRESTATE INDIRECTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.7.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.7.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non sussiste il presupposto

2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il presupposto

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A, "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), e "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D). Le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, di seguito si riportano i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	175.098,00	178.062,00	- 2.964,00
Gestione Finanziaria	- 6.465,00	23,00	- 6.488,00
Gestione Straordinaria			-

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	168.633,00	178.085,00	- 9.452,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2017 ammonta complessivamente a € 1.125.386 (€ 924.420 nel 2016), con un incremento di € 200.966 pari al 21%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
385.093,00	421.255,00	- 36.162,00

I ricavi del 2017 ammontano complessivamente a Euro 385.093 (Euro 421.255 nel 2016), con un decremento di Euro 36.162, pari all'8%.

- 35.763, l'8% in meno di produzione per tessere sociali;
- 171, in più per proventi servizi turistici;
- 570, in meno per proventi tasse automobilistiche.

Tale decremento è derivato principalmente dai minori ricavi per le quote associative. La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 10.172 Soci, con un decremento di 292 soci rispetto al 2016, pari al -2,8%, maggiore rispetto al decremento della produzione associativa, sia a livello regionale (-1,8%) che di area Centro Est (-1,9) e nazionale (-0,1%). Il decremento non ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa dell'Automobile Club.

Il decremento è imputabile ai canali di vendita indiretta (Sara e Aciglobal) posto che la produzione associativa al netto di tali tipologie di tessere si è mantenuta stabile registrando un modesto incremento di 10 unità pari ad un +0,2% a differenza della multicanalità (Sara e Aciglobal) che registra un decremento di 302 soci pari ad un -6,2%.

Tuttavia si segnala che nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold e Sistema, sia per l'ACI che per l'Ente è diminuito. Si registra per contro un incremento delle tessere ACistorico, La produzione di tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 247 posizioni. In notevole crescita (+160,4%) la produzione di tessere azienda.

Appare evidente che la tenuta della produzione della rete di vendita riferibile all'A.C. Padova, escludendo la produzione derivante dalla multicanalità è riferibile a tipologie di tessere a minor redditività, nonostante il sistema incentivante della rete di vendita posto in essere.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione dei lavori in corso su ordinazione

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
740.293	503.165	237.128

Un incremento rispetto all'esercizio precedente così ripartito:

- 19.056, più del 100% per la gestione dell'immobile;
- 60.577, il 100% in meno come sopravvenienza relativa alla cancellazione dell'accantonamento al fondo per i costi intermedi del MEF;
- 18.362, il 6% in più come provvigioni SARA;
- 11.291, il 100% in meno per proventi pubblicità;

- 256.998, più del 100% per organizzazione eventi Mille Miglia;
- 4.000, più del 100% per gestione Ready to Go;
- 10.000, più del 100% per organizzazione eventi ACI Storico.

L'incremento degli altri ricavi e proventi dipende da maggiori ricavi per proventi della gestione dell'immobile in virtù del fatto che a seguito della locazione da parte di ACI all'INPS l'AC Padova ha svolto attività per conto di ACI nella gestione delle parti comuni dell'edificio. Si è poi registrato un miglioramento dei ricavi per provvigioni della Sara Ass.ni e soprattutto per l'organizzazione di eventi quale la tappa 2017 della Mille Miglia a Padova che ha visto l'Ente impegnato in prima persona nella gestione ed organizzazione di tale evento. Si evidenzia che l'incremento complessivo si è registrato nonostante l'assenza di proventi pubblicitari e di sopravvenienze attive, quest'ultime verificatesi nel 2016. Stabili le entrate delle diverse componenti di rimborsi da ACI e da terzi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2017 ammontano complessivamente a Euro 950.288 (Euro 746.358 nel 2016), con un incremento di Euro € 203.930, pari al 27%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.104,00	2.533,00	- 429,00

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2017 è stato pari a Euro 2.533 (Euro 2.533 nel 2016), con una diminuzione di Euro 429, pari all' 16% per l'acquisto di carburanti, cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
530.036,00	240.114,00	289.922,00

Le spese per prestazioni di servizi del 2017 sono pari a Euro 530.036 (Euro 240.114 nel 2016), con un incremento di Euro 289.922, più del 100% così ripartito:

- 674, il 100% in meno per spese educazione stradale;
- 20.779, il 46% in più per attività assicurativa;
- 6.676 in meno per spese riscaldamento/condizionatori, acqua, energia elettrica, telefonia servizio cassa e commissioni bancarie;
- 8.662, il 68% in meno per spese assicurazione;
- 2.984, il 26% in più per manutenzioni;
- 16.009, il 29% in meno per acquisizione soci;
- 17.149, il 100% in meno per onorari compensi e speciali incarichi;
- 4.784, il 100% in meno per spese legali e notarili;
- 5.166, il 74% in più per spese diverse;
- 1.413, il 10% in meno per spese presidente consiglio direttivo e collegio dei revisori;
- 2.180, il 100% in meno per spese e servizi non di competenza;

- 271.233, più del 100% per organizzazione eventi Mille Miglia;
- 4.000 più del 100% per gestione Ready to Go;
- 41.739 più del 100% per cambio di imputazione del conto per il rimborso retribuzione Direttore.

Come rilevabile dai dati numerici l'incremento dei costi è dipendente principalmente dalle spese sostenute per l'organizzazione delle Tappa di Padova della Mille Miglia 2017 e per l'attività assicurativa. Tali spese, essendo direttamente riconducibili alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi per la vendita, non rilevano ai fini della determinazione della riduzione delle spese di funzionamento prevista dal regolamento per il contenimento della spesa adottato dall'AC Padova. Al riguardo si rappresenta che le altre spese della categoria sono diminuite, per ifini di cui in argomento.

Notazione a parte riguarda la voce di costo relativa al direttore dell'Ente, dipendente da altra Amministrazione ed in distacco presso l'A.C. Padova, poiché in base all'OIC 12 punti 79-82 tale onere non deve essere rilevato tra i costi del personale, bensì nella voce B.7 " Spese per prestazioni di servizi".

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
131.846,00	135.914,00	- 4.068,00

Tali spese nel 2017 sono state pari a Euro 131.846 (Euro 135.914 nel 2016), con una diminuzione di Euro 4.068, pari al 2%.

Tale voce è composta dai canoni pagati dall'Ente principalmente per per le locazioni degli immobili messi a disposizione dalle agenzie capo Sara Assicurazioni e per la sede dell'Ente, nonché dal noleggio di macchine da ufficio.

I canoni di locazione avevano già subito la riduzione del 15% prevista dal D.L. 66/2014.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
-	47.748,00	- 47.748,00

La spesa che si riferisce all'onere per la corresponsione al Direttore dell'indennità di direzione nel corrente esercizio è stata trasferita nella voce di Bilancio B 7 "Spese per prestazioni di servizi".

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
9.211,00	6.011,00	3.200,00

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2017 Euro 9.211 (Euro 6.011 nel 2015), con un incremento di Euro 3.200, pari al 53%. Nell'esercizio sono stati effettuati nuovi acquisti.

La voce si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2017. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
4.821,00	4.821,00	0,00

Tale voce, rappresentante la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, esprime un saldo uguale a 0,00.

B12 - Accantonamenti per rischi ed oneri

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
30.000,00		30.000,00

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata effettuato a titolo precauzionale un accantonamento nel Fondo svalutazione crediti.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono stati effettuati accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
247.091,00	314.038,00	- 66.947,00

Gli oneri diversi di gestione del 2017 sono pari a Euro 247.091 (Euro 314.038 nel 2016), con una riduzione di Euro 66.947, pari al 21% così ripartito:

- 6.155, il 32% in meno per acquisto di omaggi sociali;
- 6.797, l'88% in meno per convocazioni organi sociali;
- 1.383, il 69% in più per acquisto libri, riviste, giornali etc.;
- 3.000, il 60% in meno per contributi ad Enti sportivi.;
- 22.559, il 9% in meno per aliquote quote sociali ACI;
- 10.492, più del 100% in meno per oneri tributari;
- 3.771, il 100% in meno per sopravvenienze passive;
- 11.493, il 42% in meno per spese smaltimento rifiuti;
- 3.929, il 95% in meno per spese postali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2017 ed è pari a - Euro 6.465 (Euro 23 nel 2016), con un incremento in negativo di € 6.488 pari a più del 100% rispetto al precedente esercizio, la cui quasi totalità della voce, è costituita dagli interessi passivi relativi al c/c di Tesoreria in quanto nel 2017 sono cambiate le condizioni a seguito di un nuovo contratto per la gestione di tale conto.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
	-	-

Non sono state effettuate movimenti.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3,00	23,00	- 20,00

Si rileva una diminuzione dell'86% relativamente agli interessi attivi su depositi e c/c.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
6.468,00		6.468,00

Nell'esercizio si rileva un incremento relativo agli interessi passivi per la gestione del conto corrente di tesoreria.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate rivalutazioni nell'esercizio

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria dell'Ente, come specificato con nota D.a.t. Prot.11111/16 del 14.10.2016.

Con riferimento all'esercizio 2016 non vi sono proventi ed oneri che abbiano assunto il carattere di straordinarietà,

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
41.258,00	51.525,00	- 10.267,00

Le imposte accantonate nell'esercizio 2016 sono complessivamente pari a € 41.258 (€ 51.525 nel 2016), con una riduzione di € 10.267 rispetto al precedente esercizio, pari 19%, così ripartite dovute alla riduzione dell'aliquota IRES:

- 11.396 in meno di IRES;
- 799 in più di IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0
Personale in utilizzo da altri enti	0	0	0	0
Personale distaccato da altri enti	1	0	0	1
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
D.L. n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 - Posizione economica B1	2	0
Totale	2	0

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 15/09/2012 ha deliberato la riduzione della Pianta Organica in base a quanto previsto dal Decreto c.d. "Spending Review".

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in AC Padova Revisori dei Conti.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	7.255
Collegio dei Revisori dei Conti	4.293
Totale	11.548

L'Ente, nel 2017, ha corrisposto all'organo amministrativo i compensi sopra evidenziati.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si rende.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	Target realizzato anno 2017
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Redady2go	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Network Autoscuole a marchio ACI	N. autoscuole affiliato =o > a quanto realizzato nel 2015	N. autoscuole affiliato =o > a quanto realizzato nel 2015	0
		Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Network Autoscuole a marchio ACI	Realizzazione di driving test per ciascuna autoscuola affiliata	Realizzazione di n.1 driving test per ciascuna autoscuola affiliata	1
	Attività di educazione stradale:	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	TrasortACI Sicuri A Passo sicuro Due ruote sicure	N. persone sensibilizzate	200	0
PROGETTI	Club Acì Storico	Soci	Mondo autostoriche	Eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	n.2 eventi di promozione del Club Acì Storico	1
				Affiliazione di n.1 Club appassionati autostoriche		
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA1 1	Gestione reti	Soci	Sviluppo attività associativa	Incontri con la rete delle Delegazioni	4	4
	Gestione reti		Sviluppo attività associativa	Corsi formazione per la rete su tematiche commerciali	1	1
	Consolidamento o valore base associativa		Sviluppo attività associativa	Incremento della produzione associativa 2017 al netto dei canali Acì Global e Sara	5.756	4.734
			Sviluppo attività associativa	Incremento della produzione associativa 2017 fidelizzata (COL)	338	Dato non rilevabile in sede locale
	Qualità delle informazioni			Sviluppo attività associativa	Incremento % mail acquisite rispetto alla produzione diretta delle tessere individuali nel 2016	Minimo 48%
ECONOMICO FINANZIARIO	Risultato economico	Economico Finanziario	Risultato economico	MOL, ossia valore della produzione meno costi della produzione più ammortamenti e svalutazioni più accantonamenti per rischi più altri accantonamenti	valore MOL > o = 0	€ 214.309
	Equilibrio finanziario		Risultato finanziario	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2018 rispetto a indebitamento netto scaduto verso Acì al 31/12/2015	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2017 pari a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2016-2018 di 46.958 (1/3 17.597)	€ 23.289
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	Legalità	Amministrativa	Legalità AC Padova	Schede operative	100% dati pubblicare	50%
	Legalità	Amministrativa	Legalità AC Padova	Partecipazione corsi formazione	n. 1 corso	1
PROGETTO SEMPLIC@UTO	istituzionale	PRA	Semploc@Uto	Attivazione del progetto strategico ACI Semplic@uto presso almeno il 30% delle delegazioni	30% DI3egazioni	0

Si è data priorità alla politica di contenimento dei costi rispetto ai progetti locali al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di quelli relativi all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Significativa è la definizione da parte degli Organi dell'ACI e dell'A.C. Padova di un piano di rientro del debito con durata trentennale, come evidenziato in precedenza nella presente nota integrativa.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di Euro 127.375 che intende destinare al riassorbimento del deficit patrimoniale ai sensi dell'art.9 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 29.12.2016 e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.

Padova 05/04/2018

IL PRESIDENTE
(Dott. Luigino Baldan)